



COMUNE DI CERTALDO

Città Metropolitana di Firenze

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA



INDICE

Presentazione

1. La Carta dei servizi educativi per la prima infanzia	pag. 3
1.1 che cos'è la Carta dei Servizi	
1.2 i principi generali e i valori fondamentali	
2. Il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia	pag. 4
2.1 le finalità	
2.2 articolazione della rete dei servizi e le loro caratteristiche	
2.3 I servizi educativi della rete	
Pubblici a gestione diretta: nido d'infanzia Arcobaleno	
Pubblici a gestione indiretta: nido d'infanzia il Girotondo	
Privati accreditati: nido d'infanzia Maria SS. Bambina	
3. Il Progetto pedagogico ed educativo	pag. 6
3.1 i bambini, le bambine e il contesto educativo	
3.2 il gruppo di lavoro	
3.3 la relazione con le famiglie	
3.4 il coordinamento pedagogico	
3.5 la continuità educativa e le relazioni con il territorio	
4. Aspetti organizzativi e gestionali	pag. 11
4.1 la giornata educativa	
4.2 i gruppi dei bambini	
4.3 accoglienza, integrazione e inclusione nei servizi educativi	
4.4 star bene al nido d'infanzia	
4.5 calendario e orari	
4.6 le iscrizioni	
4.7 tariffe	
4.8 graduatorie e rinunce	
5. Un impegno di qualità	pag. 15
6. Suggerimenti e reclami	pag. 16
7. Attuazione della carta, tempi e modalità di modifica	pag. 16
8. Riferimenti normativi	pag. 16
9. Contatti	pag. 16

Presentazione:

La creazione di un sistema di servizi educativi per l'infanzia di alta qualità rappresenta uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione. Il Comune di Certaldo è impegnato da sempre nell'offerta di servizi in grado di fornire importanti risposte ai bisogni dei bambini e delle famiglie nel quadro di un sistema integrato di politiche educative e formative di alta qualità. I servizi educativi sono preziosi contesti che offrono al bambino cura, stimoli, relazioni, occasioni per sviluppare le proprie potenzialità in un ambiente sicuro, stimolante e bello e alla famiglia ascolto, sostegno e opportunità di partecipazione alla vita del servizio.

La Carta dei Servizi nasce, quindi, per essere uno strumento di informazione oltre che l'espressione di un patto educativo con le famiglie in primis e con la comunità tutta. Essa afferma con trasparenza i principi pedagogici e gli aspetti organizzativi che qualificano l'offerta educativa.

1. LA CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

1.1 Che cos'è la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi educativi per la prima infanzia è un patto che ha per oggetto la qualità e i diritti che i soggetti erogatori di servizi si impegnano a garantire ai loro utenti: si tratta di uno strumento di comunicazione e informazione, che esplicita le opportunità che i servizi offrono ai bambini e alle bambine e alle loro famiglie. Il Comune di Certaldo, con la presente Carta, dichiara in modo trasparente il proprio impegno nel promuovere e garantire la qualità dell'offerta educativa e il buon funzionamento del sistema integrato.

La Carta è un documento che illustra i servizi educativi, la loro organizzazione e impegna, tutti coloro che ne fanno parte, al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate. Inoltre, rappresenta uno strumento di dialogo e di orientamento per i servizi educativi privati del Sistema Integrato.

1.2 I principi generali e i valori fondamentali

Ogni servizio educativo è una piccola comunità caratterizzata da un ampio sistema di relazioni e il contributo e l'apporto di ogni attore del sistema (bambini, famiglie, personale educativo, personale ausiliario, cuoco, coordinatore pedagogico, amministratori, gestori) è determinante nel garantire la qualità dell'esperienza educativa.

I principi generali e i valori fondamentali che ispirano i servizi educativi sono diversi:

Uguaglianza, equità e pari opportunità:

È garantita a tutti i bambini pari opportunità di accesso ai servizi educativi, senza discriminazioni di genere, lingua, cultura, religione, provenienza, condizioni economiche, sociali e di salute.

Inclusione e valorizzazione delle differenze

Sono presi in considerazione i bisogni di ogni bambino, in quanto persona unica e irripetibile, affinché possa sentirsi parte attiva dell'esperienza educativa e sociale in cui è inserito. I servizi educativi rispondono ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie in un'ottica di valorizzazione delle differenze e delle specificità individuali.

Partecipazione

I servizi educativi valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante, attraverso la promozione di differenti occasioni di condivisione sulle scelte educative, affinché il percorso di ciascun bambino si sviluppi nella reciproca consapevolezza di esperienze educative di valore.

Efficacia e efficienza

I servizi educativi sono erogati attraverso l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni rese e risultati ottenuti.

In ambito educativo per efficacia si intende la capacità del servizio di promuovere il benessere e la crescita armonica dei bambini attraverso l'alleanza educativa con le famiglie; per efficienza si intende la realizzazione del progetto educativo e il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, valorizzando al massimo le competenze di ciascuna educatrice e utilizzando al meglio gli ambienti interni ed esterni a disposizione.

Trasparenza

L'Amministrazione Comunale garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

2. IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

2.1 Le finalità

Il Comune di Certaldo è da sempre particolarmente attento ai bisogni dei bambini e delle famiglie e all'offerta di servizi in grado di fornire rilevanti risposte nel quadro di un sistema integrato di politiche educative e formative di alta qualità.

L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo lo sviluppo e il consolidamento del sistema integrato pubblico e privato dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia. I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di crescita, di accoglienza e di relazione che stimolano la curiosità e il desiderio di esplorazione e favoriscono il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini. Essi rappresentano un sistema di opportunità educative che favorisce, in stretta collaborazione e integrazione con i genitori, il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini, oltre che a rispondere alle esigenze delle famiglie nel trovare un valido sostegno nella gestione dei figli.

Il sistema integrato dell'infanzia risponde alla necessità di espandere l'offerta complessiva di servizi garantendo una pluralità di risposte diversificate alle esigenze dei bambini e delle famiglie oltre alla presenza in tutti i servizi di elementi condivisi di qualità.

2.2 Articolazione della rete dei servizi e le loro caratteristiche

La rete dei servizi educativi per l'infanzia di Certaldo si configura come un sistema di offerta orientato alla cura e all'educazione che si è costruito nel tempo ed è cresciuto sia nella quantità e differenziazione dei modelli progettuali che nella qualità dell'offerta. Tale rete comprende infatti varie strutture che compongono il sistema integrato territoriale e rispondono con efficacia ai bisogni dell'utenza. Il sistema è costituito da tre servizi educativi: uno a gestione diretta, uno a gestione indiretta in concessione e uno privato accreditato.

2.3 I servizi educativi della rete

Offerta pubblica

Servizio a titolarità comunale a gestione diretta: servizio comunale con personale dipendente del Comune. Il progetto pedagogico ed educativo è dell'Amministrazione Comunale ed è realizzato con il supporto del Coordinamento Pedagogico comunale. Per

la frequenza è necessario presentare domanda di iscrizione presso gli uffici comunali con modalità e tempi stabiliti e comunicati sul sito istituzionale, così da entrare, in base ai punteggi ottenuti, nelle graduatorie per l'accesso.

Servizio a titolarità comunale a gestione indiretta in concessione: servizio comunale, la cui gestione è affidata attraverso una concessione dall'Amministrazione Comunale a un soggetto privato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica. Il progetto educativo, nel rispetto degli standard qualitativi che contraddistinguono i servizi a gestione diretta, è portato avanti dal soggetto privato che si aggiudica l'affidamento ed eroga il servizio con propri dipendenti. Per la frequenza è necessario presentare domanda di iscrizione presso gli uffici comunali con modalità e tempi stabiliti e comunicati sul sito istituzionale, così da entrare, in base ai punteggi ottenuti, nelle graduatorie per l'accesso.

NIDO D'INFANZIA ARCOBALENO

Ricettività: 60 bambini

Età bambini accolti: 3 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 3 sezioni (Verde, Rossa, Blu) di età mista di 20 bambini ciascuna. Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 16.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 16.30). Il gruppo di lavoro è composto da 10 educatrici, 3 ausiliarie e 1 cuoco. La struttura ha una cucina interna per la preparazione dei pasti.

Il servizio è situato in via Don Luigi Sturzo (zona mercato). La struttura è dotata, oltre agli spazi dedicati alle sezioni, di laboratori per le attività grafico- pittoriche, per le attività di manipolazione, per il movimento, per la lettura/narrazione. È circondata da un grande giardino esclusivo.

Tel. 0571/656987 o 329/3813036 mail: nido@comune.certaldo.fi.it

NIDO D'INFANZIA IL GIROTONDO

Ricettività: 18 bambini

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini sono in un'unica sezione di età mista. Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 13.30. Il gruppo di lavoro è composto da 2 educatrici, 1 ausiliaria. La struttura non ha una cucina interna per cui i pasti sono forniti, attraverso appalto, da società esterna.

Il servizio è situato in via Turchini 96 (zona cantina sociale). La struttura è dotata, oltre agli spazi dedicati alla sezione, di laboratori per le attività grafico- pittoriche, per le attività di manipolazione, per il movimento, per la lettura/narrazione. La struttura presenta un grande giardino esclusivo.

Tel. 0571/664850 o 337/1114078 mail: girotondocertaldo@arcacoop.it

Offerta privata

Il Comune, nei confronti dei servizi privati oltre ad avere un ruolo di vigilanza e controllo, come previsto dal Regolamento Regionale, ha scelto di adottare una funzione di accompagnamento, attraverso una formazione in servizio comune e una supervisione pedagogica.

Nell'ambito del proprio ruolo di governo del sistema, il Comune autorizza, accredita e

controlla il loro funzionamento e promuove il coordinamento di rete tra tutti i servizi educativi presenti sul territorio, al fine di perseguire, attraverso la condivisione dell'identità pedagogica e progettuale, la qualità, la coerenza e l'integrazione dell'offerta formativa.

Servizio educativo a titolarità privata accreditato: servizio privato autorizzato e accreditato gestito da Ente organizzato nel rispetto delle norme regionali di riferimento. Essere accreditati offre la possibilità di accedere a contributi pubblici. La sede, il suo allestimento, il progetto pedagogico ed educativo sono del soggetto gestore privato che utilizza propri dipendenti. Le iscrizioni e le rette sono curate direttamente dal gestore privato.

NIDO D'INFANZIA MARIA SS. BAMBINA

Ricettività: 18 bambini

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini sono in un'unica sezione di età mista. Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 16.00. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 14.00) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 16.00). Il gruppo di lavoro è composto da 3 educatrici, 1 ausiliaria. La struttura non ha una cucina interna per cui i pasti sono forniti, attraverso appalto, da società esterna. Il nido si avvale inoltre della collaborazione del personale di cucina e della segreteria, entrambe interne all'Istituto Maria SS. Bambina del quale fa parte.

Il servizio è situato in viale Matteotti 14 all'interno dell'Istituto Maria SS. Bambina (zona centrale). La struttura è dotata, oltre agli spazi dedicati alla sezione, di laboratori per le attività grafico- pittoriche, per le attività di manipolazione, per il movimento, per la lettura/narrazione. La struttura presenta un grande spazio/giardino esclusivo.

Tel. 0571/668216 mail: segreteria@suoredimariabambina.org

3. IL PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO

3.1 I bambini, le bambine e il contesto educativo

Il progetto pedagogico dei servizi educativi del Comune di Certaldo ha come scopo principale la crescita integrale dei bambini, favorendo lo sviluppo delle loro competenze da un punto di vista cognitivo, linguistico, sociale e relazionale. Tale obiettivo è possibile perché i piccoli utenti sono riconosciuti come individui attivi, soggetti portatori di differenze individuali, protagonisti della loro esperienza e persone libere di una propria espressione. I servizi educativi per l'infanzia, dunque, si caratterizzano per un aspetto: la cura verso i bambini all'interno di un contesto educativo che promuove il loro benessere, in cui l'autonomia, la creatività e la diversità costituiscono le basi dell'impianto educativo-pedagogico. Si tratta di "luoghi d'infanzia" dove, giorno dopo giorno, si sostiene e si alimenta la loro qualità di vita, tutelando i loro diritti: alla protezione, all'ascolto, a potersi esprimere, al gioco, ad un'educazione inclusiva, all'uguaglianza, alla salute ecc. Tutto ciò significa porsi dalla parte dei bambini e riconoscere i loro bisogni e le loro necessità, sia per quanto riguarda il singolo che il gruppo, ma allo stesso tempo vuol dire aiutarli e sostenerli a fare da soli.

Tra i vari bisogni occorre evidenziarne tre: la cura, la relazione e l'apprendimento.

La cura, sia del corpo che della mente, da parte dell'adulto che accompagna i bambini nel loro processo di crescita; è l'aspetto più importante nei servizi educativi per l'infanzia

e si manifesta non solo attraverso il soddisfacimento dei bisogni fisiologici (cibo, sonno e igiene personale), ma anche con i gesti, gli sguardi, le parole, i sentimenti positivi e gli incoraggiamenti dell'adulto. Da qui l'importanza delle routine quotidiane, ossia momenti in cui i bambini esprimono alle educatrici le loro necessità e ne richiedono il sostegno e il rispetto ma anche contesti di conoscenza e occasioni di interazione. La cura fa da ponte al secondo bisogno, quello della relazione che porta i bambini a socializzare con gli altri - coetanei e adulti - attivando un confronto e creando legami significativi. Nei servizi educativi per l'infanzia si parla di "benessere relazionale", in quanto sono luoghi capaci di accogliere le varie e diverse identità, valorizzando sia le potenzialità individuali che quelle collettive. Si tratta di veri e propri contesti di partecipazione e di conoscenza, in cui ognuno è protagonista del proprio percorso di crescita. Così dicendo, si passa al terzo bisogno, quello dell'apprendimento, che consente ai bambini di esplorare, sperimentare, inventare, scoprire e conoscere, acquisendo capacità e competenze all'interno di una dimensione ludica e di gioco in cui il piacere, il divertimento e la curiosità costituiscono gli aspetti fondanti. Il gioco libero e spontaneo ma anche strutturato, diviene così un ambito privilegiato quale proposta trasversale a ogni esperienza, quindi i tre bisogni non devono essere considerati in ordine di importanza, ma devono essere letti in una visione olistica, in cui ciascuno integra e sostiene l'altro reciprocamente.

In una cornice di questo tipo proporre un'educazione dei bambini nella prospettiva del loro sviluppo psico-fisico completo e armonico significa anche pensare a uno spazio in grado di rispondere alle loro richieste e interessi; per questo motivo nei servizi educativi del Comune di Certaldo si trovano spazi in cui i piccoli utenti possono muoversi o sostare liberamente in maniera individuale, in coppia o in gruppo; ambienti predisposti in situazioni di esperienze che riflettono la vita quotidiana, ossia proposte motivanti e coinvolgenti che l'adulto allestisce in modo da sollecitare la loro curiosità e la loro attenzione. I diversi contesti sono organizzati in "angoli" e "laboratori" che i bambini piano piano esplorano, scoprono e imparano a conoscere e riconoscere, in cui la scelta dei materiali e degli arredi non è casuale o improvvisata, ma pensata e preparata per offrire molteplici possibilità di esperienze, all'interno di una sorta di triangolo i cui vertici sono rappresentati appunto dalla cura, dalla relazione e dall'apprendimento. In questo modo, in ogni occasione si riconosce ai bambini la possibilità di "fare", cioè di agire intervenendo, ma anche di "sentire", ossia di esprimere provando emozioni e stati d'animo. Parlare di strutturazione degli spazi, dunque, significa riconoscere anche ai diversi ambienti il loro ruolo comunicativo, relazionale e cognitivo, in un'ottica in cui i bambini hanno la possibilità di scegliere autonomamente l'esperienza che preferiscono. In questo modo l'ambiente nido diventa un contesto non solo educativo ma anche sociale e culturale dove ciascuno si sente libero di agire secondo i propri interessi, aiutato e orientato da un adulto attento e responsabile. I servizi educativi per l'infanzia appaiono, quindi, contesti educativo-sociali che tutelano e contestualmente stimolano lo star bene e la crescita dei bambini: ambienti progettati e organizzati da personale qualificato e competente, che collabora a stretto contatto con le famiglie e le istituzioni nell'ottica di una vera e propria alleanza educativa.

3.2 Il gruppo di lavoro

Nei servizi educativi per l'infanzia di Certaldo sono impegnate varie figure professionali, con ruoli e funzioni diverse ma che integrano il loro lavoro per garantirne la qualità: non a caso si parla di "gruppo di lavoro" all'interno del quale vi rientrano tutte le varie figure: dall'educatrice all'ausiliaria, dal cuoco all'aiuto-cuoco.

Per quanto riguarda l'équipe educativa, l'idea di professionalità che ritroviamo in questi contesti fa riferimento a degli esperti dell'educazione il cui obiettivo non è tanto quello di trasmettere i "saperi" ai bambini quanto, piuttosto, di entrare in relazione con loro, tessendo legami autentici. Ciò significa aver riconosciuto al personale educativo una determinante responsabilità nel percorso di crescita dei bambini, in quanto esse progettano e monitorano costantemente il loro lavoro, in modo da essere opportunamente calibrato sulle esigenze dei piccoli utenti.

La professionalità delle educatrici si avvale di una molteplicità di competenze, che possono essere così sintetizzate:

- culturali e psico-pedagogici, che consentono di comprendere la realtà sociale e il processo di crescita del bambino;
- tecnico-professionali, che permettono di avere una conoscenza specifica sulle esperienze dei bambini;
- metodologico-didattiche, che fanno riferimento agli strumenti che sono alla base del lavoro educativo, ossia l'osservazione, la programmazione, la documentazione, la verifica e la valutazione: strumenti che permettono di organizzare e proporre le attività e le esperienze ludiche, secondo un piano di lavoro in cui sono esplicitate le finalità, i mezzi e le strategie educative;
- relazionali, che permettono di attivare una comunicazione basata sul confronto-scambio- incontro sia con i bambini che con gli adulti (colleghi e genitori), in quanto si alimenta grazie a una buona conoscenza delle tecniche comunicative verbali e non verbali;
- riflessive, che consentono di ri-pensare il "fare" e il "sentire" educativo, attraverso un processo di riflessione sull'esperienza a partire dall'analisi delle pratiche educative attuate.

All'interno di ogni servizio lavorano anche le ausiliarie, le quali si occupano dei pasti per i bambini, della pulizia e del riordino sia degli ambienti che dei materiali e collaborano con le educatrici nelle diverse situazioni che si presentano durante la giornata. Nella struttura in cui viene prodotto direttamente il pasto è presente anche il personale di cucina, che comprende la figura del cuoco.

Il gruppo di lavoro prevede questa composizione in ogni sede e il numero dei diversi operatori cambia in base alla tipologia della struttura e al numero di bambini che può accogliere garantendo una continuità e, in caso di necessità, facendo comunque ricorso alle eventuali sostituzioni con personale formato e competente.

Le educatrici partecipano annualmente ai percorsi formativi programmati e organizzati dal Centro Studi "Bruno Ciari" che, avvalendosi della professionalità di esperti esterni, garantisce vari corsi di approfondimento su azioni educative; detti corsi si contraddistinguono per una partecipazione del gruppo di lavoro al completo in cui la riflessione è la matrice comune. I momenti formativi, quindi, costituiscono una preziosa occasione di scambio e confronto all'interno di un sistema ricco e variegato di persone, dove ciascuno porta il proprio contributo attraverso pensieri e considerazioni che si basano sulla teoria e sulle prassi educative: ciò fa sì che i percorsi formativi siano visti dal personale non come un obbligo, ma come un'opportunità di crescita professionale.

Allo stesso modo il personale ausiliario partecipa a un percorso formativo annuale mirato a consolidare le loro conoscenze e ad acquisire competenze educativo-pedagogiche.

Le educatrici, oltre alle ore dedicate alla formazione, hanno ulteriori ore non frontali che rivolgono alla progettazione educativo-didattica, alla relazione con le famiglie e ad altre questioni organizzative legate al servizio.

3.3 La relazione con le famiglie

Le famiglie, insieme al bambino, rappresentano i protagonisti principali dei servizi educativi per l'infanzia e il loro coinvolgimento è uno degli aspetti fondanti del progetto stesso consapevoli che si può educare soltanto a partire dalla costruzione di un rapporto di ascolto, dialogo e alleanza con i genitori. In questa prospettiva, per promuovere la continuità tra nido e famiglie viene istituito all'interno di ciascun servizio un organismo elettivo, il Consiglio di Servizio, composto da rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti delle educatrici e delle ausiliarie. Si tratta di un organo che riconosce anche ai genitori la possibilità di intervenire nelle decisioni che riguardano il buon funzionamento dei servizi.

La partecipazione delle famiglie nella vita del servizio si manifesta soprattutto attraverso la condivisione del progetto educativo e, grazie a diverse occasioni di incontro tra le educatrici e i genitori, si instaura un reciproco rapporto di fiducia e collaborazione, che permette loro di condividere l'esperienza del nido con serenità e al bambino di sentirsi protagonista di questo percorso all'interno di un sistema piacevole e sicuro. La conquista della fiducia reciproca, tuttavia, avviene attraverso un processo di conoscenza che necessita di tempo, pertanto vengono programmate e organizzate diverse occasioni formali e informali, collettive e individualizzate di incontro. Le azioni che incoraggiano la partecipazione dei genitori e dunque la nascita di legami tra servizio e famiglia sono molteplici: si inizia ancora prima che il bambino cominci a frequentare, con l'Open Day, ossia alcune giornate dedicate alla conoscenza del servizio in cui i genitori possono visitare le strutture e con la riunione nel mese di settembre rivolta ai genitori dei bambini iscritti (prima occasione di conoscenza) in cui si condividono gli aspetti organizzativi e si presenta il progetto pedagogico.

Successivamente, con l'apertura, si prevedono varie e differenti occasioni d'incontro, il cui scopo principale è sicuramente l'accoglienza.

L'incontro di inizio anno: riunione svolta a settembre con tutti i genitori che frequentano il servizio: è un momento collettivo e strutturato, in cui vengono condivise riflessioni sull'ambientamento e viene valorizzato il confronto di gruppo.

Gli incontri del gruppo sezione: durante i quali lo scambio si concentra sulla discussione di questioni che riguardano lo specifico gruppo di bambini, di educatrici e di genitori in merito all'ambientamento, alla progettazione annuale delle esperienze e alla restituzione finale del percorso educativo realizzato.

I colloqui individuali: programmati nel corso dell'anno (pre-ambientamento, metà anno e finale) e altri su richiesta da parte della famiglia o del personale educativo in base a bisogni specifici. Si tratta di un momento individuale in cui si parla e ci si confronta su questioni che riguardano quel particolare bambino.

Le giornate aperte: occasioni che offrono ai genitori l'opportunità di poter stare insieme ai bambini in alcuni momenti della giornata nel servizio educativo.

I laboratori pomeridiani con i genitori: occasioni per condividere con i genitori attività "a tema" pensate per loro, attivando un confronto sulle diverse modalità comunicative. Si tratta di una possibilità d'incontro tra i genitori stessi che, impegnati nel "fare" qualcosa per i loro figli, iniziano a conoscersi dando vita ad amicizie e legami di vario tipo.

Le feste: vengono realizzate in occasione delle festività tradizionali e a fine anno; sono momenti conviviali e piacevoli in cui il divertimento è la parola d'ordine.

Le uscite: rappresentano opportunità per conoscere insieme il territorio in un'ottica di valorizzazione delle risorse presenti.

Oltre a ciò, all'interno di ogni struttura è presente una bacheca, in cui i genitori possono trovare informazioni utili sul funzionamento del servizio (la composizione del gruppo di

lavoro, il calendario dell'anno educativo-scolastico, i menù stagionali ecc.) e altre comunicazioni significative. Inoltre - quotidianamente - le famiglie, durante il momento dell'uscita, vengono informate sulla giornata trascorsa (i giochi, le esperienze e le attività che sono state proposte, cosa e quanto hanno mangiato, come e quanto hanno dormito, se è successo un episodio particolare ecc.).

Ormai da diversi anni sono organizzati anche percorsi di educazione familiare intesi come contesti formativi a vantaggio dei genitori. Si tratta di interventi propedeutici allo sviluppo di "genitori riflessivi", ossia persone capaci di gestire in maniera autonoma le responsabilità rispetto al proprio ruolo. Durante gli incontri, l'animatrice di educazione familiare, valorizza gli stili genitoriali esistenti e le potenzialità implicite delle famiglie attraverso il confronto e lo scambio. Si tratta di strategie finalizzate a promuovere maggiore consapevolezza della funzione genitoriale, nella convinzione che oggi i servizi per l'infanzia rispondono non solo ai bisogni educativi dei bambini ma anche a quelli socio-educativi dei genitori, per i quali spesso tali servizi rappresentano luoghi di sostegno su cui poter fare affidamento.

3.4 Il coordinamento pedagogico

Questo Comune ha investito da molti anni risorse sulla figura del Coordinatore Pedagogico ritenendola essenziale per la promozione di un sistema integrato dei servizi per l'infanzia. L'attenzione dedicata al coordinatore pedagogico ha consentito inoltre di rispondere anche agli indicatori di qualità previsti dalla Regione Toscana.

Il Coordinamento pedagogico permette ai servizi per l'infanzia di avere e mantenere una loro continuità di esperienza in quanto promuove, sostiene, monitora, verifica e valuta le strategie messe in atto nei progetti educativi, garantendo un focus sulla relazione con le famiglie e con il territorio. Nello specifico si occupa di definire e programmare la formazione, sollecitando le educatrici a interrogarsi sul senso e sul significato delle loro pratiche educative, in modo da evidenziare il pensiero che sta alla base dell'agire educativo.

La normativa regionale evidenzia l'importanza del ruolo del Coordinamento anche in relazione alla complessità del sistema integrato. La presenza di questa figura è garanzia dell'integrazione fra servizi educativi per l'infanzia e del miglioramento della loro qualità. Quindi il Coordinatore pedagogico comunale collabora con il coordinatore del servizio pubblico a gestione indiretta e con il coordinatore del nido privato accreditato, in un'ottica in cui il sistema integrato pubblico/privato si fa garante di un'offerta complessiva di alto livello. In tal modo, facendo da collegamento tra le diverse realtà gestionali, controlla il funzionamento dei servizi in modo da garantire a tutti i bambini le stesse opportunità. Il suo impegno è rivolto verso i servizi e quindi nei confronti delle educatrici e dei bambini, attraverso una presenza nelle strutture periodica, ma anche verso gli amministratori/uffici comunali e le famiglie, grazie a un lavoro di scambio reciproco. Ogni singolo servizio ha, dunque, la consapevolezza di appartenere a un'organizzazione e a un sistema più ampio: il significato di far parte di una rete, che favorisce lo scambio, il confronto sulle modalità di risposta a bisogni dello stesso territorio, è una prospettiva che si intende promuovere e realizzare il più possibile. La rete permette la conoscenza delle opportunità che un territorio è in grado di offrire ma anche di ideare e di innovare proprio a partire dai bisogni specifici condivisi.

Il Comune per garantire la qualità della rete:

- svolge una funzione di indirizzo e controllo al fine di creare una coerenza interna tra le diverse tipologie e garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- attua un costante monitoraggio di tutti i servizi grazie al lavoro integrato con i

coordinatori pedagogici delle strutture;

-promuove, all'interno della rete, momenti formativi di confronto, scambio e arricchimento professionale. Il Coordinatore pedagogico comunale è, inoltre, membro del coordinamento pedagogico zonale, organismo previsto dal regolamento regionale, che ha il compito di garantire sia coerenza/continuità degli interventi educativo - pedagogici che omogeneità ed efficienza organizzativo- gestionale a livello territoriale.

3.5 La continuità educativa e le relazioni con il territorio

La continuità educativa, sostenuta anche a livello normativo dalla legge nazionale e regionale, si presenta come un traguardo importante e necessario per garantire ai bambini un percorso educativo coerente e accompagnare le famiglie in questo delicato passaggio. Il progetto di continuità tra servizi educativi e scuola dell'infanzia è inteso come un percorso di "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e sviluppo. Tali idee orientano un "sistema di pratiche del passaggio" che si concretizzano in maniera sintetica attraverso importanti azioni/attività:

-incontri di socializzazione tra educatrici e insegnanti con passaggio di informazioni riguardo al progetto educativo adottato e di fatto realizzato con il gruppo dei bambini in fase di "passaggio";

-incontro destinato al racconto in maniera individualizzata tra le educatrici e le insegnanti del percorso di crescita del bambino "in transito", con la presentazione e l'eventuale consegna di materiale documentale relativo sia alla sua evoluzione nel tempo che alle sue attuali caratteristiche affettive, sociali e cognitive;

-interventi che facilitano la consapevolezza del cambiamento (conoscenza dei nuovi ambienti e laboratori condivisi) con il coinvolgimento dei genitori;

-visita dei bambini alla scuola dell'infanzia che frequenteranno l'anno successivo, in compagnia delle educatrici della sezione di appartenenza.

Il progetto pedagogico ed educativo di questo Comune riconosce grande importanza anche al territorio e alla sua conoscenza ed esplorazione. Promuovere l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza per i bambini significa anche avvicinarli ad alcuni aspetti quali la conoscenza dell'ambiente in cui vivono oltre al rispetto e alla cura di quanto contiene. L'obiettivo delle uscite è infatti quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il territorio che li circonda attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione a partire dalla loro città e da quello che offre. La programmazione annuale viene arricchita, in coerenza con obiettivi educativi e interessi dei bambini, attraverso uscite nei parchi e nel centro storico del paese.

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

4.1 La giornata educativa

Nei servizi educativi si alternano momenti ricorrenti e prevedibili per i bambini "le routine" e attività ludiche/didattiche fortemente coinvolgenti e stimolanti che variano in relazione al progetto di esperienza annuale. I bambini hanno bisogno di punti di riferimento stabili e regolari per garantire quella sicurezza necessaria ad orientarsi. La giornata è scandita da alcuni momenti ben precisi che consentono ai piccoli di prevedere ciò che sta per accadere, acquisendo gradualmente sicurezza e

consapevolezza dei ritmi della giornata: l'accoglienza e il ricongiungimento con i genitori, il momento del bagno/cambio, il pranzo, il riposo.

La quotidianità, scandita da routine ripetute e prevedibili, da esperienze di gioco e da momenti di cura, assume valenza educativa nel suo insieme.

L'accoglienza e il ricongiungimento sono momenti carichi di valenze emotive e affettive, in cui l'educatrice accoglie i bambini e i genitori, predisponendo spazi pensati e rispondenti alla particolarità del momento, curando la qualità e i tempi delle relazioni. L'educatrice, durante l'accoglienza, rivolge attenzione alle modalità individuali di distacco, assumendo un ruolo di mediazione fra il bambino e l'ambiente, gli altri bambini e gli altri adulti; durante il ricongiungimento, individua tempi, modalità, spazi adeguati tenendo conto dei diversi stili individuali dei bambini e cura l'incontro tra questi ultimi e le famiglie.

Il momento del cambio e dell'igiene personale si ripete spesso nella giornata ed è denso di relazione e intimità fra educatrice e bambino, fatto di coccole, di gesti individualizzati e di pratiche quotidiane: attraverso il coinvolgimento attivo del piccolo si promuove e si sostiene il suo processo di crescita verso l'autonomia.

Il pranzo è un'occasione conviviale ricca di significati emotivi in cui, oltre a nutrirsi, si condivide il piacere di stare insieme e si caratterizza anche come un vero e proprio contesto di apprendimento: si impara gradualmente a mangiare da soli e si apprendono regole di comportamento sociale.

Il riposo è un momento emotivamente coinvolgente: "lasciarsi andare" al sonno in maniera serena presuppone una forte relazione di fiducia fra il bambino e l'adulto che si prende cura di lui.

I momenti che scandiscono la giornata, indicativamente, sono:

07.30-9.30	accoglienza e saluto tra il bambino e madre/padre o altro adulto familiare e ambientamento quotidiano con i compagni e l'educatrice
9.30-10.00	colazione
10.00-11.15	i bambini – in sezione o nei laboratori – vivono proposte ed esperienze di gioco in gruppo e/o individuale
11.15-11.45	cambio e/o bagno e preparazione al pranzo
11.45-12.30	pranzo
12.30-12.45	cambio e/o bagno, cura personale
12.45-13.30	uscita per i bambini con tempo corto di frequenza in sezione e/o giardino: i bambini giocano in maniera libera in attesa dell'arrivo del familiare; ricongiungimento, saluto e uscita
13.00-15.30	per i bambini a tempo lungo stanza del sonno: addormentamento, sonno e risveglio
15.30-16.00	merenda
16.00-16.30	uscita per i bambini con tempo lungo di frequenza

4.2 I gruppi dei bambini

I bambini sono protagonisti competenti, co-costruttori di significati insieme agli adulti, portatori di interessi e di curiosità e il nido è quel luogo di vita e di gioco nel quale adulti riflessivi, attraverso l'osservazione, progettano e allestiscono esperienze giornaliere di cura, meraviglia e stupore.

Nei servizi educativi le sezioni sono miste, ossia formate da bambini appartenenti alle tre fasce d'età (piccoli – medi – grandi). La formazione di gruppi eterogenei si fonda su una scelta pedagogica che, in un contesto relazionale più variegato, le differenti età vengono assunte come risorsa educativa capace di stimolare interazioni più ricche e diversificate. Infatti, la presenza di età diverse favorisce ampie possibilità di relazione e di costruzione di rapporti preferenziali: i più piccoli sono attratti dai più grandi, li seguono con lo sguardo e sono sollecitati a fare ricorso a competenze più complesse per interagire con loro, cercando di imitarli; i più grandi hanno atteggiamenti di cura e di sostegno dal punto di vista emotivo-affettivo nei confronti dei più piccoli. Nella parte centrale della giornata, i bambini vengono suddivisi in gruppi per favorire il loro coinvolgimento nelle esperienze proposte, in modo che ognuno possa avere il tempo giusto e lo spazio appropriato per esprimersi.

Il rapporto numerico educatrici-bambini è stabilito dalla normativa regionale e viene garantito durante l'intera giornata.

4.3 Accoglienza, integrazione e inclusione nei servizi educativi

Per garantire a tutti i bambini le stesse opportunità di fruizione dell'offerta educativa, l'Amministrazione Comunale definisce e mette in atto strategie e interventi che tengono conto delle diverse esigenze e degli specifici bisogni di ciascun bambino. È infatti attiva una stretta collaborazione con esperti al fine di accompagnare l'azione educativa del personale e dare la massima attenzione all'individuazione di proposte in grado di favorire lo sviluppo di abilità e competenze cognitive, sociali e affettive con modi e tempi rispettosi di ogni bambino e rivolti al suo benessere. I servizi per l'infanzia sono, quindi, luoghi caratterizzati da un'idea di "educazione inclusiva" sostenuta da una progettazione e buone pratiche volte a dare risposte concrete ai bisogni di ognuno per cui, in caso di presenza di bambini con problemi di disagio psico-sociale o di disabilità sarà garantito un sostegno e un supporto attraverso: rapporti continui con i servizi della AUSL, incontri periodici effettuati con il gruppo di lavoro e l'educatore di sostegno per stabilire la programmazione degli interventi e la progettazione educativa e saranno mantenuti stretti contatti con la famiglia. I bambini portatori di handicap hanno priorità di accesso ai servizi.

4.4 Star bene al nido d'infanzia

Alimentazione

I menù serviti sono elaborati da una nutrizionista incaricata dal Comune o dipendente delle aziende fornitrici dei pasti nel rispetto delle tabelle dietetiche previste a livello nazionale. Grande attenzione è posta alla sua elaborazione in modo da assicurare un menù quotidiano equilibrato, variegato in relazione alla stagionalità, con sapori il più possibile naturali e un'ampia gamma di nutrienti.

L'approvvigionamento delle derrate viene effettuato direttamente dall'Amministrazione Comunale nel caso del nido a gestione diretta mentre per gli altri due nidi direttamente dall'azienda fornitrice dei pasti. Il menù è articolato su cinque giorni e su sei settimane per garantire un adeguato equilibrio nutrizionale; sono presenti prodotti biologici, DOP, IGP e equo-solidali.

Sono previsti piani alimentari personalizzati durante il periodo dello svezzamento, inoltre, per motivi di salute o etico-religiosi, è assicurata la preparazione di diete speciali. Le pietanze sono preparate dal personale di cucina comunale o dalle società che gestiscono il servizio. Per garantire la sicurezza e salubrità dei pasti vengono rispettati i piani di autocontrollo e le procedure previste in base alla normativa specifica (HACCP). I

menù invernale ed estivo sono pubblicati nella bacheca di ciascun servizio.

Igiene

Nei servizi educativi si presta particolare attenzione all'igiene del bambino e degli ambienti. I momenti dedicati al cambio e alla cura del corpo hanno un ruolo educativo prioritario e impegnano quotidianamente il personale educativo nel rispondere in maniera adeguata ai bisogni fisici, ma anche di sicurezza e relazionalità, che sono alla base dello sviluppo complessivo della personalità infantile.

Il personale ausiliario osserva tutte le norme igieniche previste dalla normativa vigente e assicura un'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti, degli arredi e di tutto quanto presente in struttura.

Salute

La frequenza dei servizi richiede alle famiglie l'osservanza delle indicazioni igienico/sanitarie stabilite dall'Azienda Sanitaria Locale per tutelare la salute e il benessere dei bambini e di quanti frequentano le strutture. L'ammissione alla frequenza dei servizi è consentita solo ai bambini che risultano in regola con l'adempimento degli obblighi vaccinali, come previsto dalla normativa vigente.

4.5 Calendario e orari

Calendario

I servizi educativi sono aperti da inizio Settembre al 30 Giugno con una pausa per le vacanze natalizie e pasquali.

In luglio è prevista l'apertura per tutto il mese (salvo che non siano presenti richieste da parte dell'utenza) a cui i bambini possono accedere dietro domanda da parte delle famiglie da presentarsi entro i tempi e secondo le modalità stabilite annualmente da ciascun servizio.

Orari

I servizi sono aperti:

Nido d'infanzia Arcobaleno dalle 7.30 alle 16.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (orario fino alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (orario fino alle 16,30)

Nido d'infanzia il Gitorondo dalle 7.30 alle 13.30

Nido d'infanzia Maria SS. Bambina dalle 7.30 alle 16.00. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (orario fino alle 14.00) e frequenza a tempo lungo (orario fino alle 16,00)

4.6 Le iscrizioni

Le iscrizioni ai servizi educativi comunali (a gestione diretta e indiretta) sono accolte nel periodo annualmente stabilito dall'Ufficio Scuola in accordo con tutti i Comuni della Zona - solitamente nel mese di aprile – che viene debitamente pubblicizzato. Possono presentare domanda di iscrizione ai servizi educativi comunali sia i genitori dei bambini residenti nel Comune di Certaldo che coloro che risiedono in altro Comune.

Le domande sono inserite in una specifica graduatoria (articolata in base all'età dei bambini) in ordine di punteggio intesa a regolare l'accesso ai nidi d'infanzia in base a un articolato insieme di criteri, descritti all'interno dell'apposita delibera della Giunta Comunale disponibile sul sito istituzionale alla pagina dedicata ai servizi per la prima infanzia.

Le domande d'iscrizione continuano ad essere accolte in maniera continuativa anche successivamente alla scadenza del bando fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento, dando luogo a una lista composta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle

stesse.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l'ammissione ecc.) è possibile consultare la specifica pagina disponibile sul sito istituzionale di questo Comune accedendo dalla sezione dedicata ai servizi per la prima infanzia.

Le iscrizioni al servizio educativo privato sono accolte nel periodo annualmente stabilito dal soggetto gestore che sarà debitamente pubblicizzato.

4.7 Tariffe

Le famiglie concorrono alla parziale copertura delle spese per la frequenza, pagando una tariffa mensile fissa tenuto conto dell'orario effettuato. La contribuzione fissa è calcolata su base mensile ed è dovuta, indipendentemente dalla effettiva presenza, per tutto il periodo di iscrizione al servizio. A questa si aggiunge un contributo di frequenza giornaliera sulla base dei giorni di effettiva presenza del bambino.

Le tariffe a carico delle famiglie utenti sono approvate annualmente dalla Giunta Comunale. Sono previste agevolazioni in base all'ISEE. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla pagina dedicata a ciascun servizio, consultabile sul sito istituzionale.

4.8 Graduatorie e rinunce

Le domande di iscrizione pervenute sono inserite per ordine di punteggio in una graduatoria provvisoria. Entro 10 giorni dalla pubblicazione - nel caso in cui si rilevino eventuali irregolarità nell'assegnazione del punteggio in relazione a quanto previsto dai suddetti atti - è possibile presentare ricorso.

Successivamente all'esame dei ricorsi è approvata e pubblicata la graduatoria definitiva: sia la graduatoria provvisoria che quella definitiva per l'accesso ai nidi d'infanzia comunali sono organizzate in tre sotto-graduatorie in base all'età dei bambini: piccoli, medi e grandi

Al bambino in posizione utile in graduatoria è assegnato uno specifico servizio educativo in base alla disponibilità di posti e alla preferenza espressa al momento della domanda di iscrizione.

I posti che si rendono liberi a seguito di dimissione d'ufficio o rinuncia spontanea da parte della famiglia dopo l'inizio dell'anno educativo, vengono assegnati ai bambini collocati in posizione utile nella lista d'attesa, di norma non oltre il 31 marzo.

5. UN IMPEGNO DI QUALITÀ

La qualità dei servizi educativi è obiettivo prioritario. L'Amministrazione Comunale garantisce il supporto organizzativo e pedagogico necessario al mantenimento degli standard qualitativi.

A tal fine ritiene di fondamentale importanza rilevare il gradimento da parte delle famiglie in merito sia agli aspetti organizzativi che a quelli più propriamente di cura ed educativi attraverso la somministrazione di questionari anonimi o di altri strumenti scelti in base alle esigenze di pianificazione, progettazione e verifica. La valutazione della "qualità percepita" dalle famiglie rappresenta uno degli strumenti di controllo del rispetto degli impegni assunti per far evolvere tali servizi in un'ottica di miglioramento continuo.

L'Amministrazione si impegna, inoltre, ad offrire all'utenza un'informazione capillare sui servizi attivi per favorirne l'accesso e per agevolare un virtuoso rapporto tra Comune e potenziale utenza, che si fonda sulla reciproca consapevolezza di diritti e obblighi.

6. SUGGERIMENTI E RECLAMI

Le famiglie possono presentare eventuali suggerimenti, segnalazioni e reclami, in merito al servizio offerto. Attraverso gli uffici competenti l'Amministrazione Comunale accoglie e recepisce le segnalazioni e i reclami relativi alle strutture di cui è responsabile e si impegna a rispondere con sollecitudine e ad attivare soluzioni migliorative. Suggerimenti e reclami possono essere presentati utilizzando i contatti presenti al successivo punto 9.

7. ATTUAZIONE DELLA CARTA, TEMPI E MODALITA' DI MODIFICA

L'Amministrazione Comunale dà attuazione con effetto immediato a quanto dichiarato in questo documento.

La Carta dei Servizi è considerata uno strumento destinato ad essere periodicamente revisionato, aggiornato e modificato per renderlo sempre attuale e in linea con le indicazioni che deriveranno dalla sua applicazione. Quanto suddetto sarà fatto ogni volta che si apporteranno cambiamenti organizzativi influenti sui servizi offerti. Annualmente sarà comunque verificata la sua congruenza con l'offerta presentata da questa Amministrazione Comunale.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a garanzia dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per l'infanzia sono:

- Costituzione italiana: articoli n.3- 33- 34;
- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (New York il 20 novembre 1989), ratificata in Italia con L. 176/1991;
- L. n. 1044/ 1971, recante «Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato»;
- Legge n. 104/1992 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;
- Legge Regionale n. 32/2002 «Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro»;
- Regolamento Regionale 41/R/2013 di attuazione dell'articolo 4bis della Legge Regionale n. 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- Decreto Legislativo n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni»;
- Decreto ministeriale n. 334/2021 «Adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6»;
- Decreto ministeriale n. 43/2022 «Adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia»
- Regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia della Zona Empolese Valdelsa.

9. CONTATTI

Ufficio Scuola

Borgo Garibaldi 37 - Certaldo

tel 0571-661212 e 0571-661312 | e-mail:

scuola@comune.certaldo.fi.it pec:

comune.certaldo@postacert.toscana.it

sito istituzionale: www.comune.certaldo.fi.it